

**lunedì 18 febbraio 2008**

Il Sole 24Ore pubblica un'indagine sul costo della spesa alimentare nelle diverse città italiane. Mezzogiorno Economia si occupa di beni confiscati alle mafie. Segnaliamo, su Mezzogiorno Economia, un commento di Francesco Fistetti sul tema della competitività territoriale.

### **Il Sole 24Ore**

**"Le sorprese del caro-spesa" di Francesca Barbiero (pag. 3)**

L'Italia è praticamente divisa in due per quanto riguarda la spesa alimentare. Il Nord è mediamente più caro del Sud, anche se non mancano variazioni "atipiche" tra le regioni. Il quadro emerge da un'indagine della società di ricerca **Ref**, condotta per **Unioncamere**, che ha elaborato dati Istat. Le città più care risultano Venezia ed Aosta, dove i prezzi dei prodotti alimentari sono mediamente più cari che nel resto del Paese del 13 - 14%. Le città dove è più conveniente fare la spesa risultano Bari e Napoli.

### **Mezzogiorno Economia**

**"Beni confiscati alle cosche, 3.812 immobili di riutilizzare" di Iole Palumbo (pagg. 8 - 9)**

L'Agenzia del Demanio ha fornito i dati, aggiornati al 31 dicembre 2007, dei beni confiscati alla criminalità organizzata. In totale sono 8.017 gli immobili sequestrati per un valore di almeno 500 milioni di euro. La Sicilia è in testa alla classifica regionale, seguita dalla Campania dove sono 1.237 i beni sottratti alle cosche. Di questi 777 sono già stati destinati mentre 460 restano ancora in gestione.

Sull'argomento, alle pagg. 1 e 8, l'approfondimento di *Chiara Marasca* dal titolo **"Sintetizzare le competenze"**.

### **Mezzogiorno Economia**

**"Se la corruzione abita del Mezzogiorno" di Angelo Agrippa (pag. 1)**

Le regioni del Mezzogiorno sono le meno virtuose nella conduzione e nella gestione della cosa pubblica. Lo afferma l'associazione "Transparency International" che assegna ogni anno il Cpi (indice di percezione della corruzione) a 180 nazioni alle quali vengono assegnati i voti da zero a dieci, dove dieci rappresenta il dato di minor corruzione. Nel 2007, al primo posto della classifica si colloca, con il punteggio massimo, la Danimarca mentre l'Italia è al 40esimo posto con un voto di 5,2. Tra le regioni italiane la più virtuosa è la Valle D'Aosta. All'ultimo posto la Sicilia, seguita da Campania, Puglia e Lazio.

### **Mezzogiorno Economia**

#### **“Le tesi di Giustino e Revue du Mauss” di *Francesco Fistetti* (pag. 1)**

*Fistetti* rileva una comunanza di tesi tra quanto afferma **Enzo Giustino** sull'importanza del contesto istituzionale nella creazione di una competitività di sistema necessario allo sviluppo (vedi diario economico dell'11 febbraio) e quanto asserito dal manifesto, pubblicato sulla rivista *Revue du Mauss*, sottoscritto da famosi economisti francesi ed anglosassoni. L'assetto istituzionale ed i loro comportamenti virtuosi contano, e molto, nel generare una competitività territoriale capace di coordinare i diversi livelli di sviluppo e nel migliorare la qualità della vita dei cittadini. Solo così si può attrarre risorse dall'esterno e valorizzare al meglio le risorse locali.

### **Mezzogiorno Economia**

#### **“Premi al Sud solo se meritati” di *Rosanna Lampugnani* (pag. 5)**

In questa intervista **Nicola Sartor**, sottosegretario all'Economia con delega alla Finanziaria, traccia un bilancio positivo della sua esperienza al Governo. Rispetto alle politiche per il Mezzogiorno **Sartor** ritiene che i primi segnali di sviluppo per il Sud si avranno solo quando sarà il Mezzogiorno stesso a dare concreti segnali di autosviluppo. Rispetto all'uso delle risorse europee il sottosegretario evidenzia come sia necessario cambiare rotta. Mentre la Ue si muove con una cultura basata su progetti ben articolati da verificare periodicamente, le Regioni meridionali spesso agiscono secondo la logica della negoziazione politica. Infine, sul federalismo, **Sartor** è convinto che in Italia possa funzionare solo se attuato in tutte le sue componenti, ovvero autonomia, responsabilità, sanzioni.

### **Mezzogiorno Economia**

#### **“Ripartiamo dalle emozioni” di *Franco Botta* (pag. 6)**

Gli impulsi dell'emotività sullo sviluppo di un territorio sono da sempre tenuti in grande considerazione dagli economisti di tutto il mondo. Le demolizioni di Punta Perotti a Bari e l'immondizia di Napoli hanno rappresentato due momenti emotivamente molto forti. Tuttavia non ci sono stati progetti fino ad ora capaci di trasformare queste situazioni in occasioni di sviluppo. In definitiva se il Mezzogiorno “non riesce più ad utilizzare i sentimenti e le emozioni per progettare un futuro migliore, allora è davvero spacciato”.

### **Mezzogiorno Economia**

#### **“Case, tempi di vendita più lunghi” di *Vincenzo Esposito* (pag. 4)**

Un'analisi realizzata dall'ufficio studi di Tecnocasa ha preso in esame l'andamento dei tempi medi di vendita delle case nelle più importanti città italiane, riscontrando che questi hanno subito una forte dilatazione negli ultimi mesi. Il fenomeno è causato dalla difficoltà di incontro tra domanda ed offerta, dalla fine della “corsa al mattone” e dalla maggiore ponderatezza nella decisione di acquistare casa. Gli ultimi dati dicono che nelle grandi città si è passati dai 118 giorni registrati sei mesi fa a 135 giorni. I capoluoghi di provincia con una media di 142 ed i comuni dell'hinterland con una media di 171 giorni. Napoli è tra le città più dinamiche con 113 giorni di attesa (prima i giorni erano 104) relativi a dicembre 2007.

Anche il **Sole 24Ore** si occupa dell'argomento con un articolo a firma *Sa. Fo.* A pag. 3 dal titolo **“E' la casa a fare la differenza”**.

Segnaliamo, infine, su **Mezzogiorno Economia** alle pagg. 2 e 3 l'articolo di *Angelo Agrippa* dal titolo **“Credito al consumo, i clienti campani sono i meno affidabili”** nel quale viene ripresa la notizia già data dal **Denaro** il 12 febbraio scorso (vedi diario economico).

---

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica, CorrierEconomia, Mezzogiorno Economia, Sole 24Ore, Italia Oggi.**